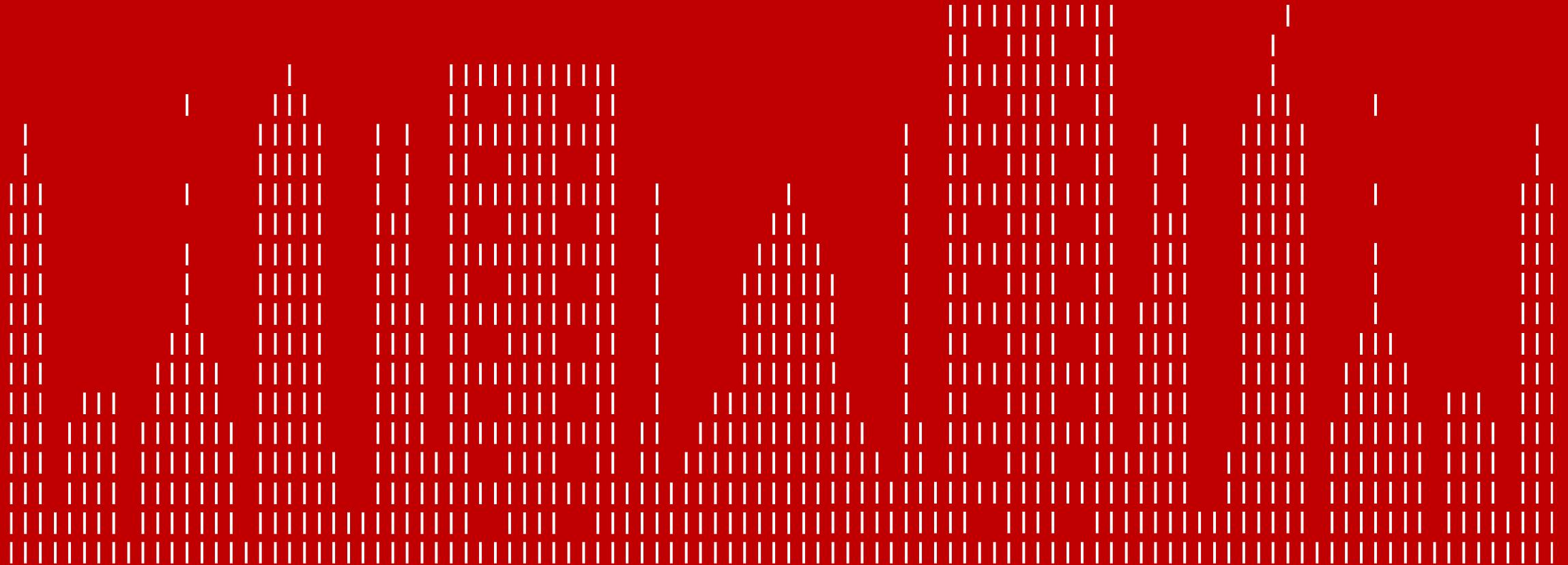




L'ATTRATTIVITA' ITALIANA NELLE FILIERE STRATEGICHE DELLE RINNOVABILI E DELL'IDROGENO

Roberto Rizzardo
Responsabile Attrazione Investimenti - INVITALIA



- 
- Nonostante un contesto internazionale non favorevole (tensioni geopolitiche, tensioni sulle catene di fornitura, politiche monetarie, inflazione ...) i risultati conseguiti nel 2023, secondo i dati della World Energy Outlook, sono stati rilevanti, e superiori alle previsioni con una crescita delle Rinnovabili superiori alle attese.
 - Accelerazione a livello globale della transizione verso l'energia pulita e la sicurezza energetica (policy) e consolidamento delle tecnologie (efficienza tecnologica/economica)
 - A livello di volumi di investimento, le rinnovabili hanno superato tutte le altre fonti energetiche, compreso Oil & Gas (si sono dimostrate sostanzialmente la maniera più economica di generare energia)
 - In Italia il 2023 si è chiuso con un miglioramento tangibile sull'installato: 5,67GW, contro i 2,64GW del 2022 (+87%). Non basta per centrare i target al 2030: servirebbe il doppio. C'è bisogno di un cambio di passo fondamentale sulle dimensioni degli impianti, troppi sono nell'intorno o subito sotto il MW. Ma è anche vero che le connessioni utility scale hanno avuto un boom alla fine dell'anno e che molti impianti di grandi dimensioni già autorizzati non sono ancora connessi perché in costruzione, per un totale di circa 7-8 GW. Quest'ultimo dato lascia ben sperare.
 - Forse c'è bisogno di più cautela sulla crescita delle Rinnovabili misurata sulla copertura della domanda (dal 31% al quasi 37%) sia perché l'aumento risente di un dato di partenza molto basso, sia per le dinamiche non proprio stabili degli stessi consumi.

....MA NOI CI OCCUPIAMO DI FILIERE...

3SUN – LA PIU' GRANDE GIGAFACTORY D'EUROPA

Produzione di pannelli fotovoltaici ad altissime prestazioni, con una capacità produttiva di 3GW all'anno e una tecnologia unica al mondo.



- Il progetto, denominato “TANGO” (iTaliAN Giga factOry) presentato da 3SUN è finalizzato all'ampliamento della capacità dell'unità produttiva di Catania, mediante l'adeguamento dello stabilimento principale già esistente, l'installazione di una nuova linea di produzione di celle fotovoltaiche di ultima generazione e la costruzione di un nuovo fabbricato di 48.400 mq in cui verrà installata una nuova linea di assemblaggio delle celle in moduli fotovoltaici.
- L'investimento complessivo, di oltre 600 milioni di euro sarà realizzato creando una sinergia tra fondi nazionali ed europei, in particolare attraverso **l'Innovation Fund**, gestito dalla Commissione europea, per il quale ha ottenuto il riconoscimento di un contributo di 188,64 milioni di euro, di cui 90 milioni di euro a valere sul **Contratto di Sviluppo** presentato a INVITALIA.
- Le risorse pubbliche contribuiranno a coprire circa il 40% delle spese previste.



Stiamo assistendo e supportando (quando possibile) con incentivi alcuni progetti di investimento in Italia:

☐ Nelle filiere delle Rinnovabili

- Midsummer (Svezia), fabbrica pannelli in costruzione a Bari, su tecnologia CGIS e con target di mercato residenziale
- Solitek (Lituania), factory a Benevento per moduli bifacciali e moduli agro-voltaici, ma anche batterie di accumulo per stoccaggio domestico e industriale con tecnologia a ioni di sodio e trattamento e recupero di pannelli e accumuli
- Vestas (Danimarca), nell'ambito di una collaborazione collaudata nel segmento produttivo delle pale eoliche

☐ Negli sviluppi di decarbonizzazione e produzione di rinnovabili e idrogeno

- Investimenti per la riduzione di CO2 di Sonatrach Raffinerie Italia (Algeria) nel polo di Augusta
- Investimenti per la riduzione di CO2 di Sasol Italy (Sud Africa) nel medesimo polo
- Investimenti per la produzione di energia rinnovabile e idrogeno di Eemaxx Group (Paesi Bassi), finalizzati a progetti di decarbonizzazione

- Perché l'Italia può essere attrattiva nel settore delle rinnovabili e dell'idrogeno?

- Perché dispone di un insieme combinato di fattori differenzianti, che rappresentano concreti benefici di localizzazione:
 - ❖ per l'insediamento di nuove attività
 - ❖ per la ri-localizzazione di attività esistenti.

- Su cosa si basa l'attrattività dell'Italia?

Un know-how industriale consolidato



Capitale Umano altamente qualificato e competitivo

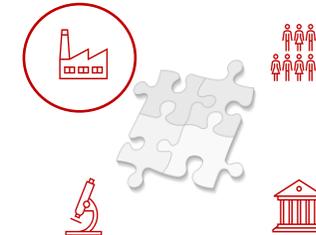


Un ecosistema dell'innovazione di eccellenza



Impegno del Governo, incentivi, benefici fiscali





37.655 imprese
attive o potenzialmente attive
distribuite sul territorio in tutti
i segmenti della filiera

Fonte: Symbola



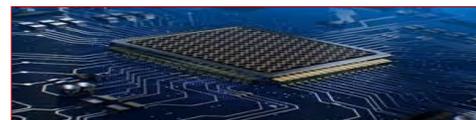
1.200 brevetti industriali sulle
tecnologie FER
(1/5 dei brevetti verdi depositati in
tutto il mondo tra il 2010- 2016)

Fonte: Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo (2021)



**L'Italia è il 3° produttore da
fonti rinnovabili**
in Europa, leader nel consumo
e produzione

Fonte: IRENA (2023)



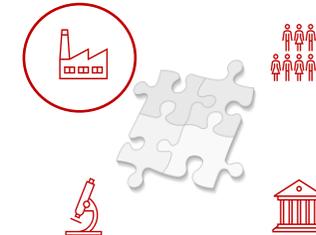
**L'Italia è il 2° produttore di
tecnologie FER**
con una filiera altamente
specializzata e competitiva
nell'innovazione, tecnologie e
componenti

Fonte: Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo (2021)



**6° maggior esportatore di
tecnologie FER e 4° per
moltiplicatori di velocità** per la
generazione di energia

Fonte: Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo (2021)



L'Italia è il 2° produttore di tecnologie fondamentali legate all'elettrolisi in Europa

Fonte: The European House Ambrosetti & Snam (2020)



L'Italia è leader nella produzione di tecnologie termiche a livello europeo funzionali allo sviluppo della filiera dell'idrogeno

Fonte: The European House Ambrosetti & Snam (2020)



220 brevetti per lo stoccaggio e la distribuzione dell'idrogeno comprese le celle a combustibile e le celle elettrolitiche per la produzione.

Fonte: The European House Ambrosetti & Snam (2020)



L'Italia è il 2° produttore di biogas in Europa con 1.800 impianti di biogas attivi e una produzione totale di 17 TWh nel 2022

Fonte: European Biogas Association (2022)



L'Italia detiene una delle **reti infrastrutturali del gas più estese e strutturate d'Europa** di 38.000 km e anche h2-ready

Fonte: Snam



- L'Italia dispone di un **importante ecosistema accademico** e **hotspot per l'innovazione e high-tech**, con un ampio pool di talenti altamente qualificato e competitivo, di università e di centri di ricerca di alto livello e di specializzazioni diversificate nelle diverse aree tecnologiche delle FER ed idrogeno.
- L'Italia vanta la presenza di alcune delle **istituzioni accademiche più rinomate al mondo**. Sono otto le università pubbliche italiane incluse nella top 250 della classifica 2024 QS World University per l'alta competitività « Dominio Ingegneria e Tecnologia ».





- L'Italia offre anche **centri di ricerca pubblici** con know-how avanzato nelle tecnologie energetiche per partenariati di R&S, mentre diversi **parchi scientifici** e **poli industriali** offrono infrastrutture e reti ideali per investimenti ad alta intensità tecnologica.

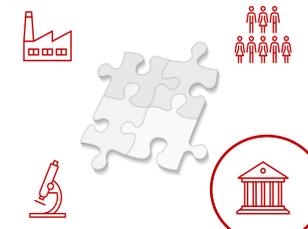


*Questa selezione – non esaustiva – di hot-spot di innovazione presenta alcuni ecosistemi con forti e diversificate specializzazioni nell'area tecnologica FER o nello sviluppo di tecnologie H2. I parchi scientifici, i poli industriali e tecnologici, gli hub di innovazione e i centri di ricerca di eccellenza propongono opportunità di insediamento e partnership di ricerca e sviluppo, rendendo questi territori le principali destinazioni per investimenti ad alta intensità tecnologica in questo campo.



Il «nuovo» PNRR porta a quasi il 40% l'incidenza sul totale delle risorse della componente Transizione Green.

- **Filiere Produttive Strategiche:** 2,5 miliardi di Euro per sostenere, attraverso i Contratti di Sviluppo e il Fondo Trasformazione Industriale, la transizione verso una economia a zero emissioni (solare fotovoltaico, eolico, batterie, pompe di calore, elettrolizzatori e tecnologie di cattura, stoccaggio e uso dell'anidride carbonica), l'efficienza energetica e la sostenibilità dei processi produttivi.
- **Transizione 5.0:** 6,3 miliardi di euro per investimenti in efficientamento energetico, uso di energie rinnovabili e relativa formazione del personale per una maggiore efficienza energetica e tutela ambientale nella transizione verso un'economia a zero emissioni. Credito di imposta evoluzione di "Transizione 4.0"
- **Supporto alle PMI:** sostegno finanziario per autoproduzione, autoconsumo e stoccaggio e accumulo di energia prodotta da FER. Finanziata con 320milioni di euro, si riferisce all'acquisto di beni funzionali utili ai suddetti scopi
- **Parco agrisolare:** consolidamento e sviluppo di uno strumento che ha funzionato bene nella prima parte del PNRR. Con una dotazione di 852 milioni, finanzierà l'installazione di pannelli fotovoltaici, sistemi di gestione intelligente dei consumi elettrici ed accumulatori e il rinnovo dei tetti per aumentare il risparmio energetico delle aziende agricole e di allevamento



- L'Italia ha implementato un insieme di «schemi di incentivazione» istituzionali «su misura», per sostenere finanziariamente progetti di investimento mirati a qualsiasi fase della catena di fornitura, per rafforzare la leadership industriale nel settore delle rinnovabili e dell'idrogeno.





Grazie a tutti per l'attenzione!

